



VERBALE DELLA SEDUTA DEL 28/01/2015

L'anno 2015 il giorno 28 del mese di gennaio 2015, il Presidio di Qualità di Ateneo, come definito con D.R. n. 51/2014 (Prot.n. 855 del 09/01/2014) e D.R. n.4648/2014 (Prot.96055 del 18.12.2014), si è riunito, con inizio alle ore 15.00, presso la Sala Carapezza (Steri – secondo piano) per discutere dei seguenti punti all'ordine del giorno:

1. Comunicazioni;
2. Offerta Formativa 2015/16 – Coerenza tra i documenti "Progettazione del Corso di Studio" relativi ai Corsi di Studio di nuova attivazione e il documento di Ateneo "Politiche di Ateneo e Programmazione";
3. Varie ed eventuali

Sono presenti:

Il Pro-Rettore Vicario

Prof. V. Ferro (Presidente)

Dott. Claudio Tusa (Segretario verbalizzante)

I Docenti delle Scuole

Prof. R. Boscaino; Prof. M. Cometa; Prof. D. Coppa; Prof. G. Fatta; Prof. G. Ferraro.

I Manager didattici delle Scuole

Dott. A. Calafiore; Dott. N. Coduti; Dott. R. Gambino; Dott.ssa M. Grandinetti;

Sono assenti giustificati:

Dott. M. Albeggiani, Dott.ssa Maria Rosa Donzelli.

Sono assenti:

Dott. A. Vaccaro.

Partecipa alla seduta, con funzione di assistenza al funzionamento del Presidio, la Dott.ssa Alessandra Sternheim del Settore "Ordinamenti Didattici e Programmazione".

1. Comunicazioni

Il Presidente comunica che:

- il Senato Accademico, nella seduta del 20.01.2015, ed e il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 27.01.2015, hanno approvato il Documento di Ateneo "Politiche di Ateneo e Programmazione" - Offerta Formativa 2015/2016;
- il seguente elenco dei Corsi di Studio, non attivati nell'A.A. 2014/2015 e proposti per l'Offerta Formativa 2015/2016:

SCUOLA	CORSO	NOTE
Politecnica	L-8 Ingegneria Cibernetica	Corso di prima attivazione
Scienze umane e	LM-37&LM-36 Lingue e	Il Corso sostituisce il Corso di Laurea



del patrimonio culturale	letterature moderne dell'Occidente e dell'Oriente (Interclasse)	Magistrale monoclasse LM-37 Lingue e letterature moderne dell'Occidente e dell'Oriente
Scuola delle Scienze Giuridiche ed Economico-Sociali	LM-67 & LM-68 Scienze e Tecniche delle Attività Motorie Preventive e Adattate e delle Attività sportive	Il Corso sostituisce il Corso di Laurea Magistrale monoclasse LM-68 Scienze e Tecniche delle Attività Sportive

a cui segue il seguente elenco corsi di studio già accreditati nell'A.A. 2013/2014:

SCUOLA	CORSO	NOTE
Medicina e Chirurgia	LM/SNT2 Scienze riabilitative delle professioni sanitarie	Il Corso è stato attivato e accreditato nell' A.A. 2013/2014 – il Corso non necessita di una nuova procedura di istituzione e accreditamento iniziale
Scienze umane e del patrimonio culturale	LM-85 Scienze Pedagogiche	Il Corso è stato attivato e accreditato nell' A.A. 2013/2014 – il Corso non necessita di una nuova procedura di istituzione e accreditamento iniziale

-La Scuola di "Medicina e Chirurgia" ha rinunciato all'attivazione nell'A.A. 2015/2016 del Corso di Laurea in Dietistica;

-La Scuola Politecnica ha proposto la disattivazione, nell'A.A. 2015/2016, del Corso di Laurea Magistrale LM-25 Ingegneria dell'Automazione;

-che 117, dei 120 originari, rapporti di riesame sono stati revisionati e chiede alla Dott.ssa Sternheim di verificare le correzioni effettuate per i Corsi di Studio i cui RAR mostravano particolari criticità;

-la Prof.ssa F. Grisafi, Presidente della Commissione Paritetica Docenti – Studenti della Scuola di Scienze di Base ed Applicate ha inviato una nota al Presidio di Qualità nella quale si esprime apprezzamento per l'attività svolta dal Presidio al momento della Relazione Annuale della Commissione, si segnalano alcune modifiche operabili sulle schede di trasparenza e si suggerisce di richiedere all'ANVUR delle modifiche sul format del questionario di valutazione dell'opinione degli studenti sulla didattica. La Prof.ssa propone, inoltre, di predisporre un questionario, da distribuire agli studenti, per valutare i servizi degli uffici dell'amministrazione preposti alla gestione della didattica.

2. Offerta Formativa 2015/16 – Coerenza tra i documenti "Progettazione del Corso di Studio" relativi ai Corsi di Studio di nuova attivazione e il documento di Ateneo "Politiche di Ateneo e Programmazione";

Il Presidente comunica che sono pervenuti all'attenzione del Presidio di Qualità i documenti "Progettazione del Corso di Studio" che si riferiscono alle seguenti tre proposte di nuova attivazione di Corsi di Studio per l'Offerta Formativa 2015/16:

- 1) Corso di Laurea Magistrale in "*Scienze e Tecniche delle attività sportive e delle attività motorie preventive e adattate*" - Interclasse LM-67/LM-68, proposto dal Dipartimento di Scienze Psicologiche, Pedagogiche e della Formazione;
- 2) Corso di Laurea Magistrale "*Lingue e letterature moderne dell'occidente e dell'oriente*" - Interclasse LM37/LM36, proposto dal Dipartimento di Scienze Umanistiche;



- 3) Corso di Laurea in “Ingegneria Cibernetica”, Classe L- proposto dal Dipartimento di Energia, Ingegneria dell’Informazione e Modelli Matematici.

Il Senato Accademico, nella seduta del 20.01.2015, ed il Consiglio di Amministrazione nella seduta del 27.01.2015 hanno approvato il documento “*Politiche di Ateneo e Programmazione*” redatto ai sensi delle “Linee Guida per le valutazioni pre-attivazione dei Corsi di Studio da parte delle Commissioni Esperti della Valutazione (CEV) approvate dall’ANVUR il 11.02.2014”.

Dal suddetto Documento si evince che ai fini della valutazione dei nuovi corsi di studio l’Ateneo adotterà i seguenti criteri, deliberati dal Consiglio di Amministrazione dell’Università di Palermo nella adunanza del 27.01.2015:

<< Sulla base delle indicazioni provenienti dalle analisi effettuate, saranno adottati i seguenti criteri per la razionalizzazione dell’offerta formativa 2015-16:

- a) **Accorpamento** di corsi di studio (L, LM, LMCU) a livello di Ateneo, con l’attivazione di canali nei casi di Corsi di Studio che insistono sulla medesima classe in presenza di numerosità di studenti inferiore alla soglia di sostenibilità;
- b) **Attivazione di Corsi di Studio Interclasse** sia per le lauree che per le magistrali che abbiano un numero appena sufficiente di docenti di riferimento e/o un numero limitato di studenti iscritti. Il corso progettato deve avere una documentazione a supporto adeguata per le finalità dell’accreditamento iniziale;
- c) **Progettazione di Corso di Studio su base regionale**, ricorrendo allo schema interAteneo con le altre università siciliane, con la conseguente disattivazione di corsi di studio (L, LM, LMCU) in almeno uno degli Atenei, in particolare per le professioni sanitarie. In alternativa occorrerebbe valutare la differenziazione dei Corsi di Studio offerti su base regionale limitando il numero di casi in cui più sedi siciliane offrono il medesimo corso di studio;
- d) **Riduzione del numero di Corsi di Studio** attivati nelle **sedi decentrate** che, coerentemente con le previsioni del Piano Triennale, **<<non sono sorretti da adeguati standard di sostenibilità finanziaria, numerosità di studenti, requisiti di docenza, delle infrastrutture e della qualità della didattica e della ricerca>>**;
- e) **Rivalutazione della duplicazione di iniziative formative**, e conseguente riproposizione del progetto formativo, per i Corsi di Studio che, pur insistendo su classi diverse, risultano, per denominazione o formulazione del piano di studio, sostanzialmente sovrapponibili. In tal caso si suggerisce il rafforzamento delle partnership su base interdipartimentale o interscuola;
- f) **Riduzione**, con particolare riferimento alle discipline “a scelta dello studente”, della forbice esistente tra numero di CFU obbligatori previsti nell’ordinamento didattico del Corso di Studio e numero effettivo di CFU erogati.

e, inoltre con riferimento alle <<**nuove iniziative**>> il Documento precisa che <<dovrebbero in particolare concentrarsi nelle classi di Laurea in cui l’Ateneo presenta una presenza inferiore rispetto ad altri Atenei italiani di pari dimensione e presentare le seguenti caratteristiche:

- a) avere i requisiti per superare l’accreditamento iniziale, specie con riferimento alle risorse umane a regime e alla documentazione di dettaglio richiesta dall’ANVUR per il suddetto accreditamento;
- b) essere progettati alla luce sia dell’esigenza del mondo del lavoro, emergente dalla consultazione delle parti sociali e dei portatori di interesse, sia della richiesta locale e del confronto con altre sedi universitarie di simili caratteristiche;
- c) proporre percorsi che formino professionalità chiare, con una forte ricaduta occupazionale;
- d) prevedere l’erogazione di almeno 30 CFU in lingua inglese, in particolare nelle Lauree Magistrali, anche mediante percorsi di eccellenza;



- e) *valutare la possibilità di inserire, nei limiti delle disponibilità stabilite dal Consiglio di Amministrazione, la copertura della didattica anche con docenti stranieri per la durata di un semestre.>>*

Il Presidio di Qualità dovrà verificare, oltre la coerenza tra il Documento “Progettazione del Corso di Studio” e il Documento di Ateneo “Politiche di Ateneo e Programmazione”, anche se il Documento redatto dal Corso di Studio, e allegato alla Scheda SUA-CdS, riporta i seguenti elementi previsti nell’Allegato 1 delle “Linee Guida per le valutazioni pre-attivazione dei Corsi di Studio da parte delle Commissioni Esperti della Valutazione (CEV) approvate dall’ANVUR il 11.02.2043”:

1. Motivazioni per la progettazione/attivazione del CdS

- a. *Se in Ateneo esiste già un CdS della medesima Classe, quali sono le motivazioni per attivarne un altro?*
- b. *Quali sono gli esiti occupazionali conseguiti dai CdS della medesima Classe presenti in Atenei della stessa regione o in regioni limitrofe?*
- c. *Qualora gli esiti occupazionali conseguiti dai CdS della medesima Classe già presenti in Atenei della regione o di regioni limitrofe risultino poco soddisfacenti, quali specifiche ragioni inducono a proporre l’attivazione del CdS ?*
- d. *Con riferimento alla presenza di analogo CdS nella stessa regione o in regioni limitrofe, quali sono le motivazioni per istituire il CdS?*
- e. *Qualora nell’Ateneo vi siano CdS, anche di altra Classe, che hanno come obiettivo figure professionali ed esiti formativi simili a quelli del Corso proposto, quali sono le motivazioni per l’attivazione?*

2. Analisi della domanda di formazione

- a. *La gamma delle organizzazioni consultate, o direttamente o tramite studi di settore, è adeguatamente rappresentativa a livello regionale, nazionale o internazionale?*
- b. *Modalità e tempi delle consultazioni sono adeguate?*
Si sono considerati studi di settore aggiornati a livello regionale, nazionale o internazionale?
Se sì, come?
Con quali esiti e con quali riscontri?
- c. *E’ prevista nel progetto di CdS una successiva interazione con le parti sociali, al fine di verificare in itinere che la corrispondenza, inizialmente progettata, tra attività formative e obiettivi si traduca in pratica?*

3. Analisi dei profili di competenza e dei risultati di apprendimento attesi

- a. *In base a quali fonti è stata svolta l’analisi per determinare funzioni professionali e loro competenze?*
- b. *Figure professionali, funzioni e competenze a esse associate sono coerenti tra loro e con i fabbisogni espressi dalla società e dal mondo del lavoro?*
- c. *Funzioni e competenze che caratterizzano ciascuna figura professionale sono descritte in modo adeguato e costituiscono una base per definire chiaramente i risultati di apprendimento attesi?*
- d. *Le organizzazioni consultate sono state interpellate in merito a funzioni e competenze?*
In quale misura si è tenuto conto del loro parere?
- e. *Le organizzazioni consultate sono state interpellate in merito ai risultati di apprendimento attesi specifici e a quelli generici? In che misura si è tenuto conto del loro parere?*
- f. *I risultati di apprendimento attesi sono stati confrontati con quelli di Corsi di Studio internazionali, considerati punto di riferimento per l’ambito disciplinare del CdS?*
- g. *Se i risultati di apprendimento attesi sono stati confrontati con quelli che, a livello nazionale o internazionale, sono considerati importanti punti di riferimento, si prega di precisare con quali Corsi ritenuti significativi, o con quali specifiche indicazioni di networks specializzati il confronto è stato fatto, ed evidenziare i termini del confronto stesso.*
- h. *I risultati di apprendimento attesi, in particolare quelli specifici (descrittori di Dublino 1 e 2) trovano riscontro nelle attività formative programmate?*



4. L'esperienza dello studente

Quali sono le modalità che verranno adottate per garantire che l'andamento delle attività formative e dei risultati del CdS sia coerente con gli obiettivi e sia gestito correttamente rispetto a criteri di qualità con un forte impegno alla collegialità da parte del corpo docente?

a. In particolare:

I. E' garantito che il monitoraggio dell'andamento del CdS avvenga con un forte impegno partecipativo dell'intero corpo docente?

II. Quali sono le modalità previste per il coordinamento tra i diversi insegnamenti ?

III. Sono previste indicazioni trasparenti circa le modalità dello svolgimento delle prove di valutazione ?

IV. Nel caso in cui al Corso contribuiscano in misura rilevante docenti inquadrati in Dipartimenti diversi, come sono definite le responsabilità operative per una armonica gestione didattica del Corso stesso, oltre a quelle relative alla gestione amministrativa ?

b. Per i Corsi di Laurea, come sono disciplinate la verifica delle conoscenze all'ingresso e le modalità di "recupero" delle eventuali insufficienze?

c. Per i Corsi di Laurea Magistrale:

I. come è disciplinata la verifica delle conoscenze all'ingresso?

II. Sono previsti dispositivi (= percorsi differenziati "attenti alle competenze già acquisite o non acquisite") atti a favorire la provenienza da più Lauree o da diversi Atenei?

d. Sono previste aule e altre infrastrutture adeguate al raggiungimento degli obiettivi formativi dichiarati?

5. Risorse previste

a. Sono previste aule e altre infrastrutture (laboratori, aule, biblioteche, ecc.) adeguate alle caratteristiche del CdS e al raggiungimento degli obiettivi formativi dichiarati ?

6. Assicurazione della qualità

b. Il tipo di organizzazione progettata per il CdS si connette correttamente alle procedure del processo di AQ ?

Per il **Corso di Laurea Magistrale in "Scienze e Tecniche delle attività sportive e delle attività motorie preventive e adattate" - Interclasse LM-67/LM-68** si rileva quanto segue.

Il documento "Progettazione del Corso di Studio" per il Corso di Laurea Magistrale in "Scienze e Tecniche delle attività sportive e delle attività motorie preventive e adattate" - Interclasse LM-67/LM-68 è conforme all'Allegato 1 delle Linee Guida dell'ANVUR del 11.02.2014.

Il Corso proposto è la *trasformazione* dell'esistente Corso di Laurea Magistrale "Scienze e tecniche delle attività sportive" – LM-68 in un corso interclasse (LM-67/LM-68) di diversa denominazione.

I motivi che hanno condotto alla trasformazione risiedono <<nella necessità del territorio di ulteriori professionisti>> con competenze arricchite <<in ambito preventivo e adattato>> e, pertanto, riconducibili alla classe LM-67.

Le funzioni e le competenze di questi Laureati Magistrali sarebbero spendibili a seguito delle possibilità di inserimento nel mondo del lavoro rese possibili dalla recente Legge regionale 29 dicembre 2014, n.29 <<che prevede l'obbligo per tutte le strutture della Regione Sicilia, dove si svolge esercizio fisico, di dotarsi di un Direttore Tecnico con Laurea Magistrale in Scienze Motorie>>.

Con riferimento agli esiti occupazionali, che vengono giudicati <<soddisfacenti>> sulla base dell'esistenza di Corsi omologhi nella Regione Siciliana, si riti9/2014.

Il PQA rileva che Corsi di LM nella classe LM-67 sono attivi nell'Università di Catania, nell'Università di Messina e nell'Università KORE. Corsi di LM nella Classe LM-68 sono attivi all'Università KORE e all'Università di Palermo (quest'ultimo da integrare, secondo la proposta).

Sono stati consultati portatori di interesse di livello regionale e nazionale mediante l'apposito questionario predisposto dal Presidio di Qualità, anche se non vengono riportati gli esiti di questa



consultazione.

Lo strumento adottato, <<che richiede una risposta sull'adeguatezza degli obiettivi formativi del corso di studio alle esigenze del mercato del lavoro>>, è utile ma non sono riportati nel Documento gli esiti della consultazione.

È stato consultato il documento elaborato dai partner del Progetto Excelsior dal quale si evincerebbe che <<quella di Educatore per Disabili, prevalentemente nei settori della Sanità e dei Servizi Culturali e Sportivi>> è una professionalità richiesta e che può corrispondere <<alla figura professionale che si intende formare>>.

Le organizzazioni consultate sarebbero state interpellate sia in merito a "funzioni e competenze" sia con riferimento agli "obiettivi di apprendimento", anche se nel Documento non c'è evidenza documentale di queste azioni. Viene esplicitato, invece, in che modo è stato utilizzato il contributo dei portatori di interesse (articolazione del piano di studi, scelta delle discipline, stage in azienda).

Vengono citati 5 Corsi di Studio, di altrettante Università straniere, che costituirebbero riferimento internazionale per la formulazione dei risultati di apprendimento attesi.

Il confronto con i Corsi di Studio che costituiscono riferimento internazionale è stato effettuato per individuare un numero minimo di CFU/ECTS (almeno 24) condivisibili con i suddetti CdS al fine di prevedere protocolli di intesa di mutuo riconoscimento delle attività formative.

Vengono descritte le modalità sia per garantire il <<monitoraggio dell'andamento del CdS>> sia per il coordinamento tra gli insegnamenti e lo svolgimento delle prove di valutazione.

Il CdS dispone di un'aula di 90 posti, un aula informatica ed una biblioteca con annesso sale studio.

La descrizione del processo di assicurazione della qualità a livello del Corso di Studio, ancorché sintetica, appare adeguata.

Il Corso di Laurea Magistrale in "Scienze e Tecniche delle attività sportive e delle attività motorie preventive e adattate" tra i criteri deliberati dal Consiglio di Amministrazione dell'Università di Palermo nella adunanza del 27.01.2015 rispetta esclusivamente il criterio di razionalizzazione b). Con riferimento ai criteri proposti per le <<nuove iniziative>> si segnala la rispondenza ai punti c) e d).

In definitiva, con riferimento al Corso di Laurea Magistrale in "Scienze e Tecniche delle attività sportive e delle attività motorie preventive e adattate" - Classe LM-67/LM-68, alla luce di queste considerazioni, il Presidio di Qualità di Ateneo, unanime prende atto di una congruenza del Documento "Progettazione del CdS" con il Documento "Politiche di Ateneo e Programmazione" che è adeguatamente documentata pur presentando il Documento "Progettazione del CdS" qualche criticità rispetto all'Allegato 1 delle Linee Guida dell'ANVUR.

Per il Corso di Laurea Magistrale "LINGUE E LETTERATURE MODERNE DELL'OCCIDENTE E DELL'ORIENTE" - Interclasse LM37/LM36 si rileva quanto segue.

Il documento "Progettazione del Corso di Studio" per il Corso di Laurea Magistrale in "Lingue e letterature moderne dell'occidente e dell'oriente" non riporta gli elementi richiesti dalle sezioni 5. Risorse previste e 6. Assicurazione della qualità previste dall'Allegato 1 delle Linee Guida dell'ANVUR del 11.02.2014 e non è conforme alle suddette Linee Guida

Non sono presenti nel territorio regionale altre Lauree Magistrali nella Classe LM-36 né nel medesimo gruppo interclasse e in Ateneo non sono presenti altre Lauree Magistrali che abbiano <<come obiettivo figure professionali ed esiti formativi simili a quello del Corso proposto>>.

Con riferimento alle sedi universitarie presenti nel meridione dell'Italia, sono riportati gli esiti occupazionali dei Corsi di Laurea Magistrale della classe LM-37 relativi alle sedi di Calabria, Catania, Messina e Palermo mentre sarebbe raccomandabile riportare gli esiti occupazionali della Laurea Magistrale della classe LM-36 attiva nella sede di Napoli. **Nella sezione 1e occorre mettere in evidenza che nella sede di Palermo esiste un CdS della classe LM-38 che non ha <<come obiettivo figure professionali ed esiti formativi simili a quello del Corso proposto>>.**



Nell'analisi della **domanda di formazione** il documento fa riferimento all'utilizzo del questionario predisposto dal Presidio di Qualità che è stato somministrato a portatori di interesse di livello regionale, nazionale e internazionale. Gli esiti di queste consultazioni sono allegate (<<gli intervenuti hanno consegnato i questionari debitamente compilati>>) ma non viene fornita alcuna forma di elaborazione degli esiti di queste consultazioni.

Si consiglia di inserire una sintesi della consultazione piuttosto che allegare i questionari compilati dai portatori di interesse.

Interessante è la proposta di istituire una commissione mista (docenti del CdS – portatori di interesse) che avrà il compito di monitorare in itinere la corrispondenza <<tra attività didattiche e obiettivi formativi>>.

Si suggerisce di dare alla Commissione il compito di verificare la corrispondenza tra funzioni e competenze del Laureato Magistrale e gli sbocchi occupazionali previsti.

Nell'**analisi dei profili di competenza**, il Documento "progettazione del CdS" elenca i documenti utilizzati (International Migration Outlook 2013 e 2014) per analizzare funzioni professionali e competenze e vengono solo genericamente individuati gli elementi di coerenza sia delle figure professionali individuate con le funzioni e competenze associate sia con i fabbisogni della società e del mondo del lavoro.

Le organizzazioni consultate in merito a funzioni e competenze del Laureato Magistrale <<*hanno trovato di grande interesse il progetto formativo che vede insieme le due classi di lingue e culture occidentali e orientali*>>. Non emerge dal documento <<*in che misura si è tenuto conto del parere*>> delle organizzazioni consultate in tema di <<*funzioni e competenze*>> e in tema di <<*risultati di apprendimento attesi specifici e generici*>>.

È stato effettuato un confronto sia con CdS nazionali che internazionali dello stesso ambito disciplinare. I risultati di apprendimento attesi vengono giudicati <<*in linea con quelli dei corsi di studio afferenti alle medesime classi attivi negli atenei italiani e in corsi omologhi a livello europeo*>> ma non vengono specificati i criteri adottati per stabilire la condizione di "allineamento".

Viene indicato come i risultati di apprendimento attesi trovano riscontro nelle attività formative previste.

Con riferimento all'**esperienza dello studente**, per quanto attiene il coinvolgimento del corpo docente (coordinamento tra gli insegnamenti, modalità adottate per la verifica delle conoscenze) viene fatto riferimento alla circostanza che <<*tutto il corpo docente,, tranne un caso di materia affine, afferisce allo stesso dipartimento*>>. **Andrebbe evidenziato che questo compito può essere svolto dalla Commissione di gestione dell'Assicurazione della Qualità del Corso di Studio.**

Tutti i compiti assegnati alle Commissioni individuate nel punto II andrebbero svolte dalla Commissione AQ. Non vengono comunque indicate le modalità che saranno attuate per il coordinamento tra i diversi insegnamenti.

Non possono essere indicate <<*modalità di recupero di eventuali insufficienze*>> facendo ricorso a <<attività didattiche integrative svolte prima dell'inizio dell'anno accademico>> in quanto non previste dalla vigente normativa.

Le risorse previste vengono elencate solo in termini di dotazioni librerie e non vengono elencati aule e posti studio.

Il Corso di Laurea Magistrale in "*Lingue e Letterature moderne dell'occidente e dell'oriente*" tra i criteri deliberati dal Consiglio di Amministrazione dell'Università di Palermo nella adunanza del 27.01.2015 rispetta esclusivamente il criterio di razionalizzazione b) per i quali si suggerisce di dare maggiore evidenza nel Documento "Progettazione del CdS". Con riferimento ai criteri proposti per le <<*nuove iniziative*>> si segnala la rispondenza ai punti c) e d).

In definitiva, con riferimento al Corso di Laurea Magistrale in "LINGUE E LETTERATURE MODERNE DELL'OCCIDENTE E DELL'ORIENTE" - Interclasse LM37/LM36, alla luce di queste



considerazioni, il Presidio di Qualità di Ateneo, unanime prende atto di una congruenza del Documento “Progettazione del CdS” con il Documento “Politiche di Ateneo e Programmazione” che è documentata pur presentando il Documento “Progettazione del CdS” alcune carenze rispetto all’Allegato 1 delle Linee Guida dell’ANVUR.

Per il **Corso di Laurea in “Ingegneria cibernetica” L-8** si rileva quanto segue.

Il documento “Progettazione del Corso di Studio” per il Corso di Laurea in “Ingegneria cibernetica” – L-8 riporta tutte le sezioni previste dall’Allegato 1 delle Linee Guida dell’ANVUR del 11.02.2014.

Il Corso di Laurea in “Ingegneria cibernetica”, attivato in una classe in cui sono presenti in Ateneo altri 3 Corsi di Laurea, presenta comunque obiettivi formativi ed un percorso di studi molto differenziato rispetto alle altre Lauree della medesima classe.

Sono riferiti gli esiti occupazionali con riferimento alle Lauree della classe L-8 (il 29% dei Laureati lavora ad un anno dalla Laurea a fronte del 32% su base nazionale). Nel panorama dell’attuale offerta formativa regionale non esiste un CdS analogo a quello che si vuole attivare. Tenuto conto che il Corso di Laurea Magistrale “Ingegneria dell’Automazione” LM-25 viene disattivato nell’Offerta Formativa 2015/16, il Corso di Laurea proposto <<*rappresenta un’opportunità per mantenere, nel panorama dell’Offerta Formativa dell’Ateneo di Palermo, un percorso formativo con una forte connotazione nel settore dell’automatica*>>.

Il Corso di Laurea proposto mira anche a colmare un vuoto formativo dovuto alla disattivazione nell’AA 2009/10 del Corso di Laurea in Ingegneria della Automazione.

La consultazione delle parti sociali è avvenuta sia in modo diretto sia mediante gli studi di settore e ha coinvolto portatori di interesse di livello regionale, nazionale e internazionale.

Non sono descritte le modalità e i tempi della consultazione dei portatori di interesse e ci si limita a riportare che <<*hanno espresso parere favorevole alla sua attuazione*>> senza riportare gli esiti della consultazione e come questi esiti siano stati eventualmente utilizzati per la formulazione del progetto formativo.

La formulazione del punto 3a e del punto 3d non documenta come le parti sociali abbiano contribuito alla determinazione delle funzioni professionali e delle competenze.

Non è spiegato nella sezione 3.b come la figura professionale formata sarebbe coerente con le richieste del mondo del lavoro.

Il confronto con il panorama nazionale è sviluppato su base curriculare. I riferimenti internazionali, oltre ad essere limitati a 2 casi europei, sembra non sia <<*possibile fare un confronto diretto con il CdS proposto*>>. Occorrerebbe spiegare perché l’assenza di percorsi formativi analoghi a livello europeo non costituisca una limitazione e debba essere intesa invece come una peculiarità del sistema formativo italiano.

Il monitoraggio dell’andamento del CdS è correttamente inserito nel processo di assicurazione della qualità. Il coordinamento tra i diversi insegnamenti è correttamente ritenuto una responsabilità della Commissione AQ e del Coordinatore del Corso di Studio.

La verifica delle conoscenze in ingresso e le modalità di recupero degli OFA (obblighi formativi aggiuntivi) sono adeguatamente descritte.

Occorre indicare in maniera puntuale le risorse strutturali effettivamente disponibili in termini di ubicazione delle aule, laboratori, biblioteche e posti studi personalizzati.

La descrizione del processo di assicurazione della qualità a livello del Corso di Studio, ancorché sintetica, appare adeguata.

Il Corso di Laurea in “Ingegneria cibernetica” tra i criteri deliberati dal Consiglio di Amministrazione dell’Università di Palermo nella adunanza del 27.01.2015 non è aderente ai criteri di razionalizzazione previsti. Con riferimento ai criteri proposti per le <<*nuove iniziative*>> si segnala la rispondenza ai punti c) e d).

In definitiva, con riferimento al Corso di Laurea Magistrale in “Ingegneria cibernetica” – L-8, alla luce di queste considerazioni, il Presidio di Qualità di Ateneo, unanime prende atto di una congruenza del Documento “Progettazione del CdS” con il Documento “Politiche di Ateneo e



Programmazione” che è generalmente ben documentata nonostante alcune incompletezze in relazione ad alcuni punti dell’Allegato 1 delle Linee Guida dell’ANVUR.

Il Presidio di Qualità prende atto che i Documenti “Progettazione del CdS” esaminati saranno caricati sul sito CINECA (Scheda SUA-CdS) e li considera in atto definitivi. Il Comitato Ordinatore potrà effettuare eventuali correzioni o integrazioni da comunicare al responsabile della UOB “Accreditamento e gestione della assicurazione di qualità della Sede e dei Corsi di Studio” – Dott.ssa A. Sternheim entro e non oltre il 10.02.2015.

Questo punto è letto ed approvato, all’unanimità, seduta stante.

3. Varie ed eventuali

Non ci sono argomenti da discutere in questo punto all’ordine del giorno.

La seduta è chiusa alle ore 12.30.

Il Segretario
Dott. Claudio Tusa

Il Presidente
Prof. Vito Ferro